

Fisica, anche la Turchia è entrata a far parte del Cern

ROMA - Anche la Turchia è entrata a far parte del Cern, il più grande laboratorio al mondo di fisica delle particelle alle porte di Ginevra, fra Svizzera e Francia, che conta 21 stati membri più alcuni osservatori, compresi stati extraeuropei.

L'accordo di ammissione della Turchia come membro del Cern è stato siglato dal direttore generale del Centro europeo per la ricerca nucleare, Rolf Heuer, e dal ministro turco per l'Energia e le Risorse Naturali, Taner Yildiz.

"La comunità scientifica turca ha una lunga storia di lavoro e collaborazioni con i programmi del Cern da almeno 40 anni", ha ricordato Heuer all'atto della firma dell'accordo. "E' un momento speciale per la Turchia e la comunità scientifica turca", ha commentato Yildiz. L'accordo permetterà, tra l'altro, all'industria turca di fare offerte per i contratti Cern, aprendo così opportunità di collaborazione industriale nei settori della tecnologia avanzata.

La Turchia è stata Paese osservatore del Cern dal 1961. Nel 2008, inoltre, è stato siglato un accordo di cooperazione fra Cern e Taek, la Turkish Atomic Energy Authority. Gli scienziati turchi collaborano da tempo ad esperimenti del Cern come il Chorus e fisici turchi sono impegnati nella grande avventura dell'acceleratore Lhc negli esperimenti Atlas, Cms, Alice e LhCb.